



80° ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI

L'anno del XV Congresso Nazionale e Roma Innovation Hub

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Giovanni Esposito

XV Congresso Periti Industriali 2022-2023



SOMMARIO

<u>1. XV CONGRESSO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI 2022-2023.....</u>	5
1.1 Riflessioni sulla giornata di apertura del VX Congresso	7
<u>1. ROMA INNOVATION HUB 2022</u>	8
1.1 Lo svolgimento dei lavori.....	9
<u>2. RIFORMA DELLA PROFESSIONE: A CHE PUNTO SIAMO?.....</u>	11
2.1 Lauree professionalizzanti abilitanti (LP):	11
<u>3. POLITICHE ATTIVE DEL CNPI A SUPPORTO DELLA PROFESSIONE</u>	13
3.1 Comunità Energetiche Rinnovabili e <i>Illuminare la speranza</i>	13
3.2 La Comunicazione	15
3.3 Gli Strumenti	15
3.4 I numeri della comunicazione web	16

Egregi Presidenti,

stiamo per lasciarci alle spalle l'anno 2022, dodici mesi di intensa attività per il CNPI e per l'intera categoria che sin dal 2014 ha intrapreso il percorso di riforma della Professione. Un percorso che ci ha visto e ci vede impegnati in un serrato confronto con le altre categorie tecniche (geometri, periti agrari e agrotecnici) volto alla definizione dei Decreti Ministeriali attuativi della legge 163/2021, la normativa che istituisce i percorsi di laurea abilitanti all'interno dei Corsi di Studio, con l'obiettivo di creare un sistema virtuoso che consenta al paese di avere laureati *abilitati* e quindi pronti in qualsiasi momento ad esercitare la libera professione e stabilisce un nuovo sistema di accesso agli albi. Presto, già ad inizio del prossimo anno, saremo chiamati alla definizione di ulteriori DM attuativi, che dovranno rendere abilitanti tutte le lauree previste dal dlgs. 328/2001;

L'impegno ai tavoli per la definizione dei DM attuativi si inquadra in una più generale strategia che mira alla crescita e allo sviluppo della categoria, sia dal punto di vista ordinamentale, sia nel confronto con gli stakeholder, nell'ottica di fornire sempre maggior supporto ai nostri iscritti nel loro lavoro quotidiano e nel loro percorso di crescita professionale. Strategia che ricomprende anche numerose altre attività, che hanno visto, ad esempio, il CNPI attraversare l'intera penisola con una serie di incontri sul territorio attorno al tema delle "Comunità Energetiche Rinnovabili" e del ruolo delle professioni tecniche, allo scopo di creare connessioni con le Pubbliche Amministrazioni, sensibilizzate dalla nostra azione sui temi del futuro, dell'ambiente e dell'energia, con l'obiettivo di diffondere e valorizzare le competenze degli iscritti alla nostra categoria.

E non ci siamo fermati qui. Perché è proprio nell'ottica di continuare a crescere che abbiamo programmato, organizzato e realizzato, gli scorsi 8, 9 e 10 settembre al Palazzo dei Congressi dell'Eur a Roma, una tre giorni davvero originale nella sua articolazione, con le prime due giornate dedicate all'evento "Roma Innovation Hub", la prima grande convention nazionale delle professioni tecniche e la terza, invece, focalizzata esclusivamente sul nostro XV Congresso. Un evento e uno sforzo organizzativo, unico e nuovo per la nostra categoria: il successo della manifestazione ha dimostrato la grande capacità dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati di rappresentare un corpo sociale in grado di farsi protagonista delle strategie di sviluppo economico del paese e di interloquire in modo proficuo con le Istituzioni e la politica e l'intera filiera del mercato del lavoro.

Per la prima volta, poi, il CNPI ha deciso di organizzare il Congresso della durata di un anno, partito proprio al Palazzo dei Congressi nel corso dell'ultima giornata della nostra manifestazione: una grande iniziativa, anche in termini di partecipazione, con relatori di livello accademico, che ha rappresentato l'avvio di un percorso verso l'autunno del 2023 e che ci porterà, tramite incontri sui territori con momenti di confronto e scambio, a definire insieme obiettivi e linee strategiche per il futuro della nostra professione.

Perché una scelta di questo tipo? Perché l'attuale fase, di profondo cambiamento per la nostra categoria, può offrirci grandi opportunità, a patto ovviamente di saperle cogliere. Il congresso straordinario del 2014 ha portato alla prima svolta epocale per i Periti Industriali e la scelta dei delegati ha rappresentato solo il primo tassello di un lungo cammino di rinnovamento, che si è concretizzato con la legge 89 e poi con le modifiche al sistema universitario attraverso l'istituzione delle lauree professionalizzanti prima e con la legge Manfredi, poi.

Ora siamo al lavoro per cavalcare quel cambiamento e portare a compimento le riforme, necessarie non solo ai Periti Industriali, ma all'intero sistema paese. Abbiamo la disponibilità dei necessari strumenti normativi, come i decreti attuativi della Legge Manfredi, che ci offrono l'opportunità di rendere coerente il sistema formativo con quello delle professioni. Ecco perché un congresso di questo tipo: per accompagnare il processo di riforma ormai in atto, per strutturare al meglio e supportare le nostre organizzazioni territoriali e per immaginare nuove attività e progetti per favorire il nostro e il vostro lavoro. Vogliamo ascoltare le vostre idee e la vostra voce per continuare ad essere protagonisti del domani e orgogliosi di essere i Periti Industriali e Periti Industriali Laureati.

Auguri di buon Natale e di felice Anno Nuovo a tutti voi e alle vostre famiglie.

Giovanni Esposito

1. XV CONGRESSO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI 2022-2023

Il XV Congresso dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati si è aperto il 10 settembre, nell'ambito della terza giornata della grande manifestazione che abbiamo organizzato al Palazzo dei Congressi di Roma e che ha preso il nome di **Roma Innovation Hub**. Si tratta del primo Congresso dopo quello del 2014 che si concluse con una serie di indicazioni (mozioni congressuali) che i delegati diedero alla governance di categoria, per poter allineare la nostra professione alla continua evoluzione del sistema Paese e soprattutto alle direttive che venivano dall'Europa.

Il XV Congresso si articolerà in quattro tappe sul territorio nazionale (area Nord-Ovest, area Nord-Est, Centro Italia, Sud e Isole) che ci consentiranno di sviluppare un'approfondita campagna di ascolto con l'obiettivo di portare alla costruzione ampia e condivisa dei contenuti e delle linee strategiche per il futuro della categoria. La modalità di svolgimento degli eventi territoriali sarà mista, con la partecipazione in presenza dei delegati dell'area coinvolta e la possibilità di essere presenti in collegamento per i delegati delle altre aree.

Il Documento congressuale, così costituito, contiene proposte e riflessioni incentrate su tre macro-argomenti fondamentali per la nostra categoria: il tema **legislativo** e la definizione degli interventi normativi che vanno a comporre la riforma della Professione, anche nel quadro dei Decreti attuativi della Legge Manfredi; il **lavoro e il welfare**, con focus sul futuro della categoria a fronte dei cambiamenti sempre più rapidi del mondo dell'economia globale e del mercato delle professioni; e l'**organizzazione**, con un'approfondita riflessione attorno alle evoluzioni necessarie e all'individuazione di nuovi e più efficaci modelli di organizzazione dei professionisti e degli Ordini Territoriali.

Allo scopo di disegnare il futuro della nostra Categoria, nel corso del 2023 e fino alla chiusura del XV Congresso, saranno usati due strumenti:

- quattro incontri durante i quali i partecipanti discuteranno il Documento programmatico, proponendo integrazioni e modifiche che saranno raccolte tramite questionario;
- un'indagine previsionale, condotta con metodo Delphi, per descrivere, con la maggiore approssimazione scientifica possibile, come muterà da qui al 2030 la professione di Perito Industriale, le competenze e l'organizzazione a livello territoriale e nazionale.

L'appuntamento finale del XV congresso si svolgerà a settembre 2023 e avrà la durata di due giorni: il primo giorno sarà dedicato all'esposizione e alla discussione dei risultati della ricerca previsionale Delphi, mentre il secondo giorno sarà dedicato all'approvazione finale del documento programmatico e alle questioni istituzionali, con mozioni e votazioni.

1.1 Riflessioni sulla giornata di apertura del VX Congresso

Dalla Sala Plenaria del Palazzo dei Congressi a Roma abbiamo dato il via all'anno congressuale con una manifestazione che ha potuto annoverare numerosi ospiti. Tra questi, abbiamo registrato il saluto del Presidente della Cassa di Previdenza di categoria (EPPI) Paolo Bernasconi, cui sono succeduti gli interventi del Presidente del CNI Armando Zambrano e del numero uno della Fondazione Opificium Vanore Orlandotti, che ha descritto il lavoro sin qui svolto dall'organizzazione.

Ha poi preso la parola il Professor Domenico De Masi, che ha illustrato il documento programmatico dell'assise, stilato attraverso un processo di coinvolgimento di tutti i delegati dei diversi ordini territoriali, con l'obiettivo di riflettere, a partire dalla situazione attuale, sull'evoluzione della professione alla luce dei cambiamenti in atto nel mondo, dalla tecnologia all'economia, dalla società all'organizzazione del lavoro. Un documento articolato e complesso che ragiona a partire da tre temi fondamentali: le riforme necessarie ad adeguare la professione ai tempi che cambiano, il rapido sviluppo della tecnologia e il modo in cui le trasformazioni sociali ed economiche hanno generato la necessità di un nuovo welfare, ed il tema del ruolo dell'Ordine nel contesto presente e futuro del lavoro.

Si sono poi succedute tre tavole rotonde, una per ognuno dei temi sui quali si snoda il percorso congressuale del CNPI, cui hanno preso parte i Professori Universitari esperti di diritto e di trasformazione del mondo del lavoro **Michele Tiraboschi** dell'Università di Modena, **Michele Martone** della Sapienza di Roma, **Daniele Marini** dell'Università di Padova, **Maurizio Del Conte** dell'Università Bocconi e **Luca Giustiniano** dell'Università LUISS, che hanno discusso di futuro di presente e futuro delle professioni insieme all'attuale Ministro del Lavoro **Marina Calderone**.

Il 10 settembre si è dunque aperto ufficialmente il XV Congresso nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, con una giornata densa di confronti, proposte ed idee attorno ai temi fondamentali per il futuro non solo della categoria, ma anche dell'intero sistema paese. Una tappa verso la costruzione di un modello che ci consenta di presentarci come Professionisti "trainanti" e non trainati: in grado cioè di dare un forte, fattivo contributo al rilancio dell'economia nazionale.

1. ROMA INNOVATION HUB 2022

L' 8 e il 9 settembre, al Palazzo dei Congressi dell'Eur a Roma, si è realizzato per la prima volta nella storia delle Professioni Tecniche la grande Convention Nazionale "Roma Innovation Hub", un evento promosso dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e dalla Rete delle Professioni Tecniche, realizzato in collaborazione con Smart Building Italia.

In progetto, ideato ed organizzato dal CNPI, aveva l'obiettivo di mettere insieme tutti gli ordini che appartengono alla Rete delle Professioni Tecniche e di condurre un accurato confronto tra i professionisti della progettazione, il Governo e le parti sociali sull'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a livello nazionale e del New Green Deal a livello Europeo.

Con quasi 3000 presenze complessive e decine di tavole rotonde, seminari, eventi, spazi riservati agli espositori, aziende partner e sponsor, tra professionisti di area tecnica, professionisti dell'informazione, la media partnership del Sole 24Ore e relatori e ospiti di assoluto livello (tra i quali anche il capo della Conferenza Episcopale Italiana, due futuri ministri e un futuro sottosegretario dell'attuale Governo), la Convention si è conclusa in un indubbio successo per il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, tanto sul fronte della partecipazione e della crescita di visibilità e riconoscimento che ne è derivato per l'intera categoria, quanto sul fronte del dialogo avviato con gli stakeholder privati e le Istituzioni pubbliche sui temi centrali per il futuro della professione di Perito Industriale. Un contesto che ha permesso al CNPI di presentarsi come interlocutore credibile e organizzatore efficace ai massimi livelli.

Sarebbe tuttavia sbagliato nascondere problematiche che si sono evidenziate all'interno della RPT, sia nella fase di organizzazione che nella limitata partecipazione dei dirigenti territoriali degli ordini, un tema che esiste ancora e forse esisterà sempre e che palesa una sorta di competizione tra gli ordini che tutti i giorni attraverso i propri iscritti si dividono il mercato.

Personalmente, ritengo che la RPT resti un'organizzazione veramente efficace rispetto all'interlocuzione con la politica e le Istituzioni pubbliche e che i risultati sin qui raggiunti siano ormai consolidati. basti pensare, solo per citarne alcuni, all'equo compenso, al ddl malattia professionale, al codice degli appalti e tanti altri temi su cui la RPT è riconosciuta come interlocutore.

Dopo tale dovuta premessa, vediamo cosa è accaduto.

1.1 Lo svolgimento dei lavori

I lavori si sono svolti secondo un format elaborato, che ha permesso lo svolgimento in contemporanea di più seminari e eventi di approfondimento, tra la Sala plenaria e le quattro sale tematiche, ognuna dedicata ad uno dei quattro pillar della manifestazione (*Smart Building, Smart City e Smart Land, Smart Mobility e Smart Services*). Nelle sale tematiche, inoltre, si sono susseguiti appuntamenti con i partner dell'evento – i maggiori stakeholder del mondo della progettazione a 360 gradi – che sono intervenuti presentando la propria visione in tema di sostenibilità e di New Green Deal.

Nella Sala Plenaria, la prima giornata si è caratterizzata per un confronto serrato tra i tecnici e i responsabili dei Dicasteri maggiormente interessati dai provvedimenti del PNRR invitati a partecipare. In particolare, sono saliti sul palco del Roma Innovation Hub autorità come il Sindaco di Roma **Roberto Gualtieri** e il Presidente della CEI Cardinale Matteo Zuppi (in video), l'allora Prefetto della capitale e oggi Ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi**, l'Amministratore Delegato di Invitalia **Bernardo Mattarella** (che ha inviato un messaggio), in collegamento il Sottosegretario alla Giustizia con delega alle **Professioni Francesco Paolo Sisto** e il nuovo Ministro del Lavoro **Marina Calderone**, con la quale, negli anni della sua presidenza del CUP, il CNPI ha stretto un legame di profonda collaborazione e amicizia. Occasioni di dibattito e confronto cui hanno preso parte i Presidenti e i rappresentanti dei 9 Ordini Professionali che compongono la Rete delle Professioni Tecniche e che insieme a noi hanno interagito ed interloquito che le Istituzioni attorno ai temi centrali dello sviluppo e della crescita economica del nostro paese.

Non sono mancati, poi, approfondimenti di grande spessore, come lo “Space Innovation Hub”, condotto dal Direttore de Il Sole 24Ore Fabio Tamburrini, che ha visto alternarsi sul palco i massi rappresentati dell'Industria spaziale italiana ed europea e che insieme a docenti universitari di materie scientifiche legate allo spazio, hanno ragionato attorno alle enormi possibilità che un settore all'avanguardia, come quello dello spazio italiano, può garantire al nostro paese sia in termini di contributo fondamentale alla produzione di ricchezza, sia per quanto riguarda la formazione e lo sviluppo sul piano della ricerca.

La seconda giornata è stata poi caratterizzata dallo svolgimento di quattro diversi talk cui hanno preso parte massimi dirigenti di ministeri di peso come il Ministero delle

Infrastrutture e quello dello Sviluppo Economico, rappresentanti di grandi aziende nazionali come Trenitalia, esponenti delle Istituzioni e del mondo accademico come l'ex ministro e Professore della Federico II di Napoli **Luigi Nicolais**, che si sono confrontati su tematiche di cruciale importanza quali la sfida urbanistica che pone la crescita delle città, l'evoluzione della nuova mobilità sostenibile, la digitalizzazione dei servizi pubblici e industria 5.0, ossia la strada intrapresa dal settore industriale verso un modello di fare impresa in modo sostenibile, "humancentric" e resiliente.

Come accennato, poi, agli eventi nella sala plenaria si sono affiancate le iniziative di approfondimento organizzate nelle sale tematiche – le cosiddette "sessioni tecniche" che hanno dibattuto attorno a problematiche relative alla transizione digitale ed ecologica – e singoli "special events" come quello dedicato alla presentazione dei progetti, portati avanti dal CNPI, delle Comunità Energetiche, o come l'evento "*Digitalizzazione: nuove tecnologie e intelligenza artificiale nella SSL*", organizzato insieme a INAIL.

Un programma, dunque, ricco, approfondito, il cui svolgimento e l'ottima partecipazione registrata ci hanno consentito di compiere un passo molto concreto, verso il pieno raggiungimento di un obiettivo ambizioso: mettere i Periti Industriali e i Periti Industriali Laureati al centro dei processi decisionali ed economici del paese.

2. RIFORMA DELLA PROFESSIONE: A CHE PUNTO SIAMO?

2.1 Lauree professionalizzanti abilitanti (LP):

Nel mese di luglio, come già anticipato nella 79esima Assemblea dei Presidenti, si sono conclusi i lavori dei tre tavoli tecnici istituiti dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che hanno elaborato i testi dei decreti attuativi necessari a rendere abilitanti gli esami finali delle lauree professionalizzanti delle classi LP-01, LP-02, LP-03.

Il MUR ha trasmesso le versioni definitive dei DM ai Consigli Nazionali delle professioni interessate, che il CNPI ha provveduto ad approvare nella seduta del Consiglio Nazionale del 21 ottobre 2022.

Riassumendo i punti salienti dei Decreti, la classe LP-01 concorre con la professione dei geometri, la classe LP-02 concorre con quella degli agrotecnici e dei periti agrari, mentre la classe LP-03 individua come unico sbocco professionale la Professione di Perito Industriale.

Per ciascuna delle tre classi di laurea LP, infatti, sono stati costruiti due schemi di Decreti del MUR che – ai sensi degli artt. 2, 3 e 6 della L. 163/2021 – per ogni classe di laurea si occupano, essenzialmente:

- delle modalità di svolgimento del tirocinio pratico valutativo, delle modalità di svolgimento della prova pratico valutativa e della composizione paritetica della commissione valutativa composta da docenti e rappresentanti delle professioni (artt. 2 e 3);
- del regime transitorio di abilitazione alla professione con modalità semplificate per gli studenti che conseguono la laurea professionalizzante prima che siano adeguati gli ordinamenti in senso abilitante (art. 6).

Ad oggi, i DM sui quali il CNPI, i Consigli Nazionali delle altre professioni, il CUN e la CRUI hanno espresso formale parere positivo, sono alla firma del Ministro.

Il CNPI ha già chiesto al MUR che siano resi abilitanti (ai sensi dell'art. 4 L. 163/2021) anche gli ulteriori titoli (14 classi di laurea triennale) che ai sensi dell'art. 55, comma 2, lett. D) DPR 328/2001 permettono di accedere alla nostra professione.

A tal riguardo, il lavoro finora svolto nei tavoli LP è stato utile anche per impostare e avviare una revisione complessiva dell'accesso a tutte le professioni tecniche, a cominciare da

quelle riunite nella RPT che dovranno optare per rendere abilitanti i relativi titoli di studio ex art. 4 L. 163/2021.

3. POLITICHE ATTIVE DEL CNPI A SUPPORTO DELLA PROFESSIONE

3.1 Comunità Energetiche Rinnovabili e *Illuminare la speranza*

Uno dei progetti che ha impegnato maggiormente il Consiglio Nazionale durante tutto il 2022 è stato il progetto “Comunità Energetiche Rinnovabili: il ruolo delle professioni tecniche” realizzato in collaborazione con Ancitel Energia e Ambiente Srl con l’obiettivo di sensibilizzare le pubbliche amministrazioni sul tema e approfondire il quadro normativo e i benefici ambientali, economici e sociali derivanti dallo sviluppo di tale modello.

L’iniziativa si è sviluppata attraverso un tour di sei tappe sul territorio nazionale che, partito da Napoli nel dicembre del 2021 alla presenza del Sindaco Manfredi, ha poi toccato Venezia/Mestre (28 gennaio), Milano (24 febbraio), Firenze (24 marzo), Palermo (28 aprile) e Bari (in occasione di Smart Building Expo, dal 12 al 14 maggio) per concludersi il 9 settembre a Roma nell’ambito di “Roma Innovation Hub”, la prima convention della Rete delle professioni tecniche.

Ogni tappa ha visto la partecipazione dei professionisti della progettazione, dei rappresentanti dei principali operatori del settore (Federesco, GSE, Legambiente), delle istituzioni locali e degli esperti a livello nazionale in tema di energia.

L’iniziativa non si è limitata però alla sola organizzazione di convegni itineranti, ma è stata accompagnata dalla presentazione del progetto “Illuminare la speranza” che aveva come obiettivo la realizzazione di una comunità energetica rinnovabile in una zona particolarmente disagiata del Paese grazie al contributo degli sponsor e alla progettazione di professionisti esperti, quali i periti industriali.

Per raggiungere tali obiettivi durante tutto il corso dell’anno e a seguito dei diversi eventi, il CNPI ha iniziato a dialogare – e quindi a sottoscrivere protocolli d’intesa - con alcuni comuni e soggetti istituzionali interessati alla sperimentazione di queste forme di autoconsumo energetico sul proprio territorio.

Il primo progetto donato a tale fine dai periti industriali è stato quello per Marghera, località del comune di Venezia. L’iniziativa è stata preceduta da un accordo quadro siglato tra il CNPI, Ancitel Energia e Ambiente e Insula Spa, società del comune di Venezia che ha

selezionato gli immobili da destinare a quest'operazione. Il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico sui tetti di sei condomini contigui di proprietà del Comune di Venezia, per un totale di 32 appartamenti e una produzione totale di circa 60 chilowatt di energia, quindi circa 10 a condominio. I residenti potranno così usufruire di un risparmio pari all'80% dei costi normalmente sostenuti.

Un altro tassello di quest'iniziativa sono i progetti realizzati in due comuni del Lazio, precisamente nel reatino -Castel Sant'Angelo e Micigliano- per creare due comunità energetiche rinnovabili. In questo caso l'intenzione era di avvalersi del Bando CER del programma NextAppennino, finanziato dal Fondo nazionale complementare al Pnrr per le aree sisma, che mette a disposizione dei comuni di quelle zone 68 milioni di euro per favorire la realizzazione degli impianti di energia rinnovabile e la nascita delle comunità energetiche rinnovabili. In pratica l'esigenza era quella di supportare i comuni alla partecipazione dei bandi, un supporto a 360 gradi, dall'individuazione delle abitazioni idonee (il progetto coinvolgerà oltre 300 famiglie, per un totale di 700 abitanti) fino alla progettazione della CER.

Secondo il progetto quindi, nel Comune di Castel Sant'Angelo saranno realizzati 187 impianti sui tetti degli immobili di privati cittadini e 4 impianti sugli edifici e nei parcheggi del Comune oltre che sistemi di accumulo e stazioni di ricarica per veicoli elettrici. Nel Comune di Micigliano invece gli impianti saranno circa 60 con relativo sistema di accumulo per diversificare i tempi di consumo dell'energia, da quelli della produzione della stessa.

Mediante il sistema di accumulo si riuscirà ad immagazzinare l'energia elettrica prodotta in eccesso durante i periodi di elevato irraggiamento, rendendola disponibile nei momenti di maggior bisogno. In questo modo, si ridurranno le richieste di energia elettrica e conseguentemente il costo delle bollette.

Il progetto realizzato dai nostri progettisti prevede di portare l'autosufficienza energetica, intesa come rapporto percentuale tra autoconsumo complessivo e fabbisogno energetico, su base annua, a livelli prossimi o superiori all'80%.

3.2 La Comunicazione

La comunicazione del CNPI, ha vissuto nel corso di questo anno una stagione particolarmente vivace, non solo attraverso il rafforzamento degli strumenti già esistenti, ma soprattutto potendo contare sulle molteplici iniziative che si sono succedute durante tutto il 2022: il progetto sulle Comunità energetiche attraverso le diverse tappe sul territorio nazionale, Roma Innovation Hub, la prima Convention delle Professioni tecniche, infatti, sono stati due progetti straordinariamente rilevanti che hanno portato una indubbia visibilità alla categoria sia nella fase di preparazione dell'evento che in quella successiva.

A questi due progetti è stata affiancata la partecipazione a diverse fiere di settore: il Mecspe, la Fiera internazionale per l'industria manifatturiera di Bologna (per l'occasione è stato organizzato il convegno Transizione 4.0), Smart building Expo a Milano e Smart building Levante l'analoga iniziativa presso la Fiera del Levante di Bari.

Il valore aggiunto di tutte queste iniziative è stato certamente quello di una presenza strategica nei luoghi dove si sviluppava un dibattito su quei temi fondamentali per lo sviluppo del paese e al centro degli obiettivi del Pnrr: quindi la transizione energetica, l'innovazione digitale, la riconversione in chiave green, temi dove le competenze tecniche sono fondamentali.

3.3 Gli Strumenti

I comunicati stampa

Per raccontare l'intera attività il classico (ma sempre efficace) strumento del comunicato stampa è stato certamente fondamentale. Per ciò il suo utilizzo è stato frequente e costante. Ne sono stati realizzati oltre trenta nel corso dell'anno, ripresi sui giornali tradizionali (Sole 24 ore, Italia Oggi) sulle agenzie di stampa (Dire, Ansa, Adnkron/Labitalia) e sui nostri portali di riferimento (i verticali del Sole 24 ore, Edilportale, Lavori pubblici, Innovation Post, Mondo Professionisti, il Denaro, Casa e Clima, Ediltecnico, Affari tecnici).

L'evento "Roma Innovation Hub" è stato ripreso dal Corriere della sera.

Il progetto sulle Comunità energetiche e le prime attuazioni in Veneto è rimbalzato sui diversi quotidiani (anche locali), radio e Telegiornali (il Presidente intervistato al TG3 VENETO).

3.4 I numeri della comunicazione web

OPIFICIUMAGAZINE analisi e dati a confronto (Google Analytics)

Proprio in considerazione di questa fase complessa ma ricca di opportunità che la categoria sta vivendo, già a partire dalla metà del 2021 il CNPI ha deciso di scommettere su un nuovo prodotto editoriale: *opificiumagazine*, *il magazine dei professionisti tecnici*. Il portale informativo nato per dar voce ai professionisti italiani ed entrare nel dibattito istituzionale e politico del paese ha visto nel corso del 2022 raddoppiare il suo bacino di lettori.

PERIODO DI RIFERIMENTO	Luglio-dic 2021	Gen-dic 2022
Numero utenti	29.749 (crescita esponenziale a partire dal mese di novembre)	53.903 (con un picco tra luglio e agosto)
Visualizzazioni di pagina (indica il numero di volte in cui una pagina viene visualizzata o caricata da un visitatore)	40.113	123.409
Durata sessione media (il tempo trascorso su un articolo)	00:00:34 (80% da mobile, 20% da desktop)	00:01:04 (70% da mobile, 30% da desktop)
Articoli più letti	Superbonus, Ctu	Bonus edilizi (16 mila visualizzazioni), superbonus,

Instagram

In un'ottica di una comunicazione sempre più integrata tra i diversi strumenti digitali, ma soprattutto per rafforzare la visibilità di Opificiumagazine, il CNPI accanto alla pagina

Facebook a quella LinkedIn a inizio di questo anno ha deciso di attivare il canale Instagram ad esso interamente dedicato.

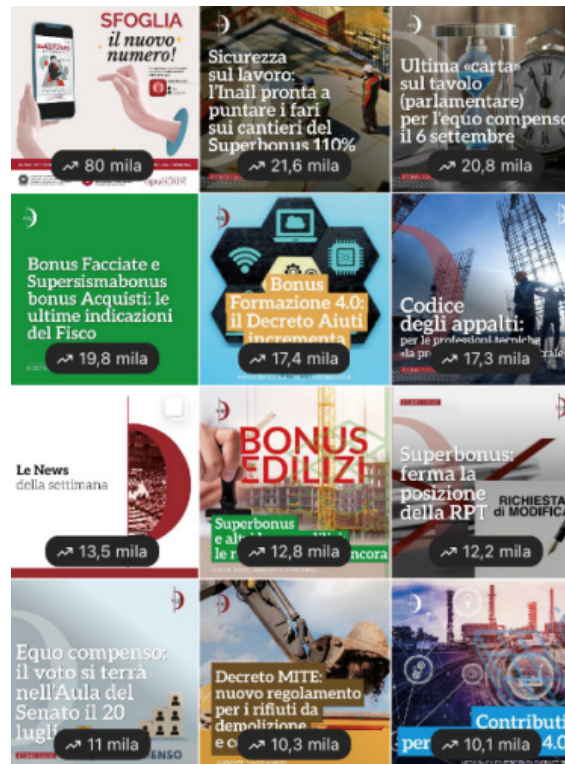
Lo strumento affida alle immagini e a selezionate parole chiave (hashtag#) il compito di condurre l'utente verso la lettura degli articoli del magazine.

Il profilo di **Opificiumagazine** (gli insight del profilo Instagram Opificiumagazine sono esportabili fino a 90 giorni precedenti) nei primi tre mesi della sua apertura ha costruito una community di 80 follower. Attraverso una pubblicazione giornaliera degli articoli di maggiore interesse per il pubblico Social ha visto nell'ultimo anno una crescita di 600 follower.

I principali dati per il 2022:

Follower totali	682
Post totali	257
Account raggiunti (i profili che hanno visionato almeno 1 post)	3439
Copertura post (i profili che hanno visualizzato il post anche senza aver interagito)	Alcuni post hanno raggiunto una copertura di 80 mila utenti

Alcuni esempi dei post Instagram più visualizzati



Gli strumenti dell'intera comunicazione di categoria

- ✓ **La rivista Opificium:** bimestrale digitale in formato pdf, paperlit, App: 6 uscite annue
- ✓ **Sole 24 ore:** 7 publiredazionali finalizzati ad accrescere l'immagine della categoria e ad assicurare la presenza nelle rassegne stampa (politica, istituzioni, università, professioni tecniche). Per promuovere RIH, inoltre, è stata scelto il gruppo Sole 24 ore come media partner dell'evento. Questo ci ha consentito di pubblicare diverse inserzioni pubblicitarie (ADV) e uno spot su radio 24 della durata di 30 '', trasmesso per tutta la settimana che ha preceduto l'evento.